

PRESENZA

INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

DAL COORDINAMENTO RSA FABI

DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

c.i.p. Via Cappuccina, 9/g - Venezia Mestre
tel 041987890 fax 041962880

VENEZIA 19.1.2010



FEDERAZIONE AUTONOMA
BANCARI ITALIANI

IL CASO D O M U S

Se mai fosse necessario un esempio di come gli sforzi organizzativi del Gruppo presentino spesso dei risvolti autolesionistici, quello del DOMUS rappresenta il classico esempio da manuale delle molte contraddizioni del sistema.

Dopo aver smantellato in rete le professionalità tempo per tempo dedicate al delicatissimo settore dei mutui, disperdendole nei meandri dei nuovi processi riorganizzativi.

Dopo aver elevato all'ennesima potenza il dogma della centralizzazione dei servizi, come panacea di tutti i mali, ed aver stimolato la nascita di efficienti Centri Domus, a loro volta edificati sull'elevata professionalità dei colleghi coinvolti.

Dopo questo andare e venire di scelte organizzative spesso contraddittorie, che inevitabilmente lasciano sempre la loro scia di morti e feriti – in termini professionali - , il peggio, preannunciato già nell'aprile del 2009, è alla fine venuto e veste i panni di quell'assoluto pressapochismo che oramai sembra contraddistinguere le decisioni "di vertice".

Uno scenario sconcertante, fatto di professionalità radicate – quelle dei colleghi del Domus – che in prospettiva rischiano di andare disperse; fatto dall'ennesima dimostrazione che, come sempre, le riorganizzazioni vengono attuate "a prescindere".

"A prescindere" da una efficace salvaguardia delle professionalità esistenti, e "a prescindere" da una realistica previsione dell'impatto che queste scelte avranno sulla rete.

Abbiamo contestato all'Azienda ed al Gruppo che pensare di riuscire a garantire la sostanziale, completa autonomia operativa ai gestori famiglia e personal che nelle 16 "filiali autonome" saranno **INVESTITI**, letteralmente **INVESTITI** dalle nuove mansioni, con solo 2 (due) giorni di affiancamento in Domus è **IMPENSABILE**.

La sola parte legale, la predisposizione delle bozze contrattuali, la verifica degli atti notarili sono momenti di un complesso processo che richiede tempo, e piena consapevolezza professionale, proprio per garantire la certezza delle ragioni dell'Azienda in possibili contenziosi legali. E non può, ne deve essere liquidato in poche ore di "formazione d'urgenza", ne, tanto meno, può essere liquidato con l'affermazione approssimativa, ma ribadita più volte dai rappresentanti aziendali che, comunque, la responsabilità dell'operazione è totalmente in capo al Direttore deliberante.

Abbiamo denunciato che di fronte ad un modello organizzativo che Capogruppo ha già da tempo impostato sul massimo e squilibrato "sfruttamento" delle insufficienti risorse disponibili, è pazzesco anche solo pensare che il nuovo decentramento non vada drammaticamente ad "ingolfare" una situazione già precaria di suo.

"L'impresa deve porre il lavoratore/lavoratrice in condizione di conoscere le procedure di lavoro predisposte dall'impresa stessa con riferimento specifico alle mansioni che il lavoratore/lavoratrice medesimo è, di volta in volta, chiamato ad espletare" Art 34 CCNL – Obblighi delle Parti – 3° comma.

SE NON LO FA, SE NE ASSUME IN TOTO LA RESPONSABILITA'

ABBIAMO CHIESTO ED OTTENUTO CHE A TRE MESI DALL'AVVIO DEL DECENTRAMENTO CI SI RE INCONTRI PER VALUTARNE PUNTUALMENTE GLI EFFETTI, INVITIAMO TUTTI I COLLEGHI COINVOLTI A FARCI PERVENIRE TEMPO PER TEMPO TUTTE LE OSSERVAZIONI, TUTTE LE DIFFICOLTA' CHE INCONTRERANNO IN QUESTA FASE